



VILLA DURAZZO BOMBRINI e LOUISIANA JAZZ CLUB

14 NOVEMBRE - 18 DICEMBRE

SEI GRADI FESTIVAL

LA NARRAZIONE SI INTRECCIA CON L'IMPROVVISAZIONE



Dal 14 novembre al 18 dicembre 2025 a Genova, la collaborazione tra Fondazione Entroterre e Louisiana Jazz Club si rinnova e da essa nasce quest'anno il Sei gradi Festival, ideato e organizzato da Fondazione Entroterre, con la curatela artistica di Valerio Fulvio Rossi, direttore artistico del Louisiana Jazz Club di Genova.

Il Sei gradi Festival non propone soltanto musica, ma un vero e proprio dialogo con l'anima della città. La manifestazione propone un'esperienza culturale completa e innovativa, che si articola su due binari distinti, ma complementari, in cui trovano spazio le serate dedicate alla musica e alla poesia, con gruppi di particolare importanza per il fermento artistico genovese e alcune serate ispirate alla trasmissione "cult" di Radio3 Rai Sei Gradi, a cura di Luca Damiani, che in scena incontra e dialoga con grandi protagonisti del panorama musicale mondiale. Qui la narrazione colta si intreccia con l'improvvisazione jazzistica e le radici più autentiche di Genova, che riecheggia con i suoi temi più vivi e le sue voci più significative. Fonte d'ispirazione del format, la celebre teoria elaborata negli anni '30 dallo scrittore ungherese Frigyes Karinthy, secondo cui ogni essere vivente sul pianeta può essere collegato attraverso una catena di conoscenze e relazioni con non più di 5 intermediari.

L'apertura è affidata al grande chitarrista LeBurn Maddox, in trio con Walter Cerasani al basso e Giampaolo Feola alla batteria, **venerdì 14 novembre (ore 21.30)**, nello storico e iconico [Louisiana Jazz Club](#) (via di San Sebastiano, 36,r), noto locale nell'ambiente jazz genovese con cui Fondazione Entroterre ha attivato fin dall'inizio una importante collaborazione. Il musicista americano, considerato un genio delle sei corde si è esibito con artisti eccezionali, come James Brown, Marvin Gaye, KC & The Sunshine Band, Albert Collins, Patty La Belle, Lionel Richie, George Clinton, Blondie.

Il giorno dopo, **sabato 15 (ore 21.30, sempre al Louisiana Jazz Club)**, una serata di grande musica e raffinatezza con il Cervetto-Tacchini-Rolff Trio, che propone un repertorio interamente dedicato ai grandi standard del jazz, reinterpretati in modo originale. Alberto Tacchini e i suoi compagni sono tra i più stimati e attivi esponenti della scena



jazzistica in Italia. Arricchiscono l'appuntamento, gli studenti dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova con una sessione speciale di live painting.

Venerdì 21 novembre (ore 21) è l'elegante **Villa Durazzo Bombrini** (via L.A. Muratori, 5), prezioso e innovativo esempio di architettura residenziale francese del XVIII secolo, ad ospitare il terzo appuntamento dal titolo *Chet is Back!*, progetto musicale ideato da Felice Reggio: un connubio tra musica e parole per ricordare una figura importante della Storia del Jazz, il poeta della tromba Chet Baker. Sul palco Felice Reggio alla tromba e flicorno e Donatella Chiabrera alla voce. Uno spettacolo magico, condotto con parsimonia, empatia, introspezione e creatività per stabilire con gli standard selezionati un rapporto intimo e confidenziale.

Il giorno seguente, **sabato 22 (ore 21.30)** una serata di pura adrenalina poetica al **Louisiana Jazz Club** per Louisiana Poetry Slam, spettacolo avvincente e molto particolare, che mette in scena una vera e propria competizione tra poeti, trasformando la lettura in una performance carica di energia. La Poetry Slam fonde l'intensità della scrittura con l'immediatezza del palcoscenico, catturando l'attenzione del pubblico dall'inizio alla fine. Il pubblico non è un semplice spettatore, ma viene coinvolto attivamente, vestendo i panni della giuria popolare per decretare il vincitore. Sei i poeti, selezionati nelle precedenti tornate, che si contendono la vittoria.

Sabato 6 dicembre (ore 21) si ritorna a **Villa Durazzo Bombrini** (via L.A. Muratori, 5) per il primo appuntamento con Luca Damiani e i dialoghi dei Sei Gradi, in cui il brillante giornalista e autore romano guida il pubblico e gli artisti in un percorso fatto di connessioni inattese, affrontando argomenti che derivano da un'indagine attenta sui desideri, sulle questioni sociali e sulle inquietudini della comunità genovese. Primo ospite Simone Zanchini, riconosciuto come uno dei fisarmonicisti più innovativi nel panorama internazionale: il suo lavoro esplora con audacia i confini tra musica contemporanea, acustica ed elettronica, fondendo sperimentazione e contaminazioni jazzistiche senza mai perdere di vista la tradizione. Zanchini vanta collaborazioni prestigiose e trasversali con artisti del calibro di John Patitucci, Adam Nussbaum, Paolo Fresu e Gianluigi Trovesi e dal 1999, è una presenza stabile al fianco dei Solisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala.

Chiude il festival, **giovedì 18 dicembre (ore 21.30)**, al **Louisiana Jazz Club**, il secondo appuntamento con Sei Gradi. L'autore e conduttore radiofonico Luca Damiani intervista Dado Moroni, il pianista jazz di Genova più noto e apprezzato a livello internazionale, un vero fiore all'occhiello della musica italiana, la cui carriera ebbe inizio proprio al Louisiana Jazz Club

Fondazione Entroterre è un ente del terzo settore che crede nella sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Incubatore di progetti e realtà culturali, realizza eventi e spettacoli che hanno come obiettivo lo sviluppo dei singoli territori attraverso la forza della cultura, utilizzando un approccio concreto e partecipativo. Ascoltare le comunità, capirne le esigenze, studiarne le possibilità di sviluppo: da qui Fondazione Entroterre parte per elaborare progetti che valorizzino il loro potenziale culturale e sociale. Il modello Entroterre favorisce lo sviluppo di reti e circoli virtuosi: creando connessioni, mettendo in contatto le persone, pubblico e privato, aziende, associazioni e istituzioni, avvicinando mondi diversi. In questo modo il festival, il concerto, l'evento è il risultato



finale di un processo che crea rigenerazione sociale, inclusione, partecipazione. E la cultura diventa un valore per tutti.

Ingresso gratuito: Info: <https://louisianajazz.it/>